



IL VESCOVO AUSILIARE, MONSIGNOR VECCHI «L'identità non può essere cancellata»

«**CHIUNQUE** vince le elezioni deve mettersi in testa che per soddisfare alcuni diritti non si può cancellare l'identità della famiglia come la vuole la Costituzione. Nessuno vuole escludere nessuno. Ma la famiglia è l'unione tra un uomo e una donna riconosciuta dallo Stato o dalla Chiesa. Questo, ripeto, non significa escludere nessuno dai diritti».

Monsignor Ernesto Vecchi (foto), vescovo ausiliare, s'appella all'articolo 29 della Costituzione. Lo stesso a cui fa riferimento Fabio Battistini, candidato assessore a Scuola e Famiglia di Alfredo Cazzola. «Le sensibilità ideologiche — mette in guardia Vecchi — non hanno mai salvato nessuno, sono sempre fallite. La verità non si misura con il consenso. Altrimenti sarebbe il caos». Ragionamento che ricorda quel che la Curia aveva già sottolineato nei giorni scorsi, dopo le polemiche sullo spot della Renault, che pubblicizza un'auto ma soprattutto una famiglia molto allargata. I bambini di coppie non sposate, aveva fatto notare via Altabella, possono essere anche il 100 per cento dei nati. Ma resta intatto il problema posto dal cardinale Carlo Caffarra. La denuncia di una impostazione culturale che, «consapevolmente o molto più probabilmente inconsapevolmente», porta ad accettare la poligamia.

ri. ba.

